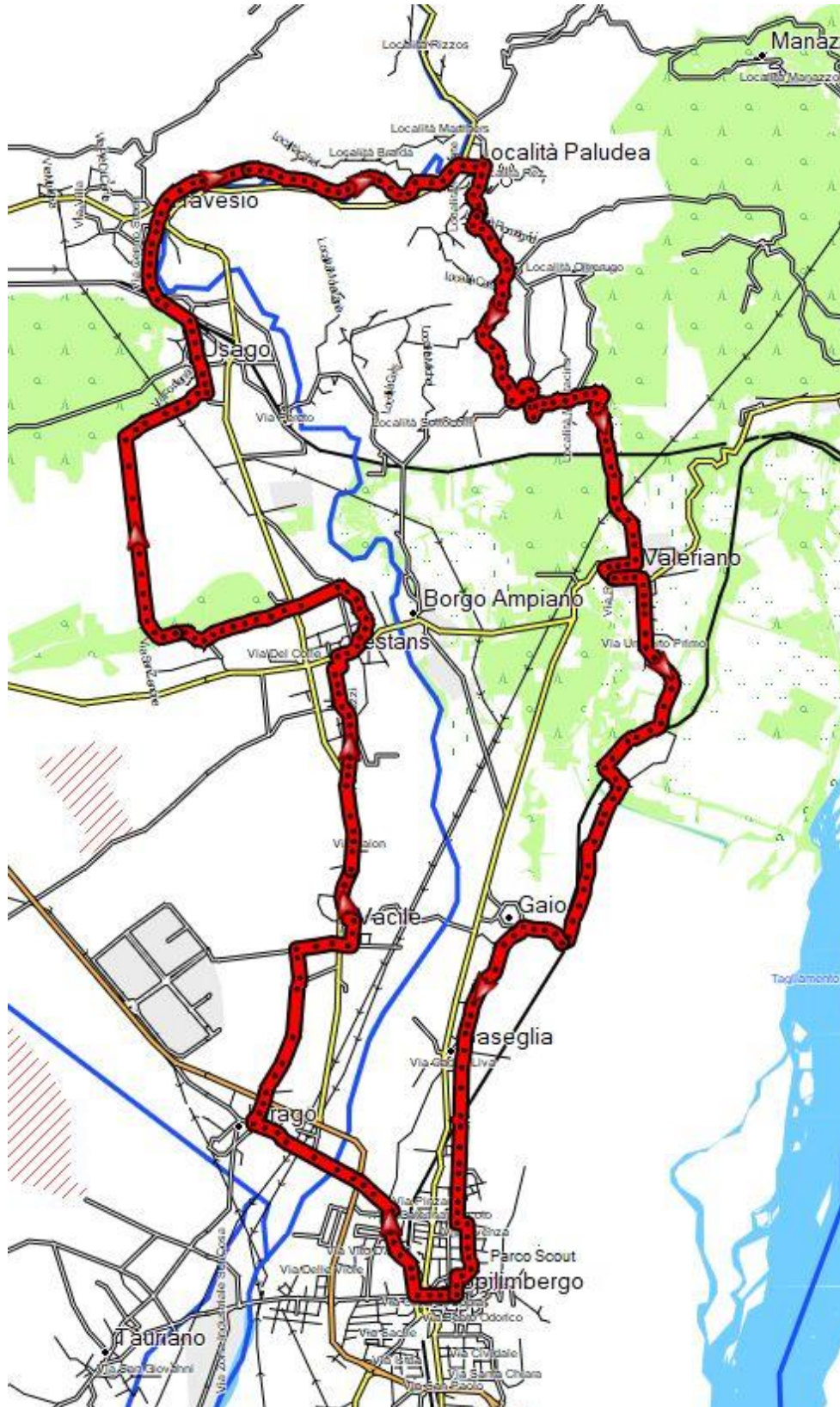


ITINERARIO “PERCORSI RINASCIMENTALI”

sigla su mappa 1:50.000 - PR



Traccia GPS e mappa dettagliata del percorso 1:25.000 scaricabile dal sito www.cyclingpromotion.it

AUTORE DELLA SCHEDA: Alberto Deana

Data/e ricognizione: dicembre 2020

Data redazione scheda: febbraio 2021

Nei dintorni di Spilimbergo ci sono molte opere d'arte rinascimentali, realizzate dagli artisti friulani più noti e capaci: i pittori Pordenone, Pomponio Amalteo e Giandomenico da Tolmezzo, il lapicida Pilacorte, per citarne alcuni. I paesi attraversati dal percorso (Spilimbergo, Vacile, Lestans, Travesio, Costa, Valeriano, Gaio, Baseglia) hanno quadri, affreschi, sculture o costruzioni risalenti al Rinascimento, di notevole importanza e bellezza, che sono fortunatamente rimasti a testimoniare un periodo di alto sviluppo culturale e artistico del Friuli.

RIFERIMENTI PER LE ESIGENZE TURISTICHE:

Potete richiedere assistenza turistica a Cycling Promotion al 335-1422160, anche via WhatsApp, oppure scrivendo a info@cyclingpromotion.it. Su questo percorso e il resto del territorio possiamo organizzare escursioni in bicicletta di gruppo guidate nonché permettervi di visitare le chiese e gli altri edifici normalmente non aperti al pubblico. Siamo disponibili anche per i servizi logistici e d'assistenza ai singoli e ai gruppi di ciclisti (trasporto persone, bagagli e bici, assistenza meccanica sul posto, recuperi in caso d'imprevisti, accompagnamenti).

INFORMAZIONI CICLISTICHE GENERALI:

Descrizione ciclistica del percorso: itinerario non impegnativo, affrontabile con qualunque tipo di bicicletta dotata di cambio, anche con la bici da corsa se equipaggiata con i copertoni scolpiti. I saliscendi lungo le strade di Castelnovo non sono particolarmente acclivi e si possono percorrere con calma perché il traffico in quei tratti è molto scarso. Lo sterrato lungo la golena del Tagliamento è di ghiaia grossolana, ma non è particolarmente sconnesso; gli altri sterrati sono ben mantenuti e di buona qualità.

Tipo di itinerario: circolare

Punti di partenza e arrivo consigliati: Spilimbergo, Travesio

Verso proposto: orario

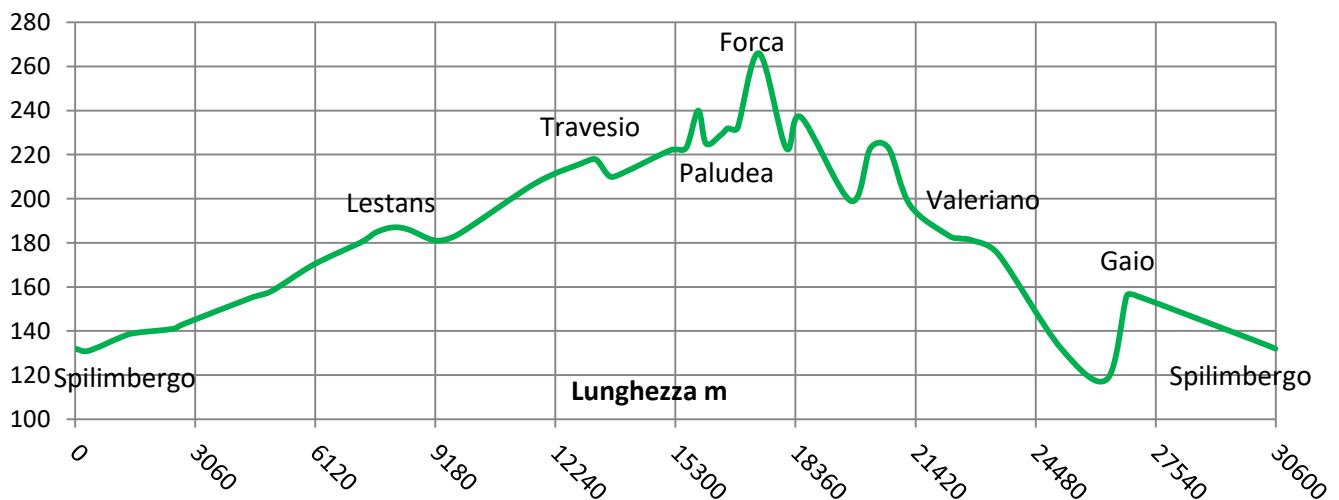
Lunghezza totale: 30,6 km

Tempo di percorrenza: 2,5÷3 ore ad andatura turistica, escluse le soste per le visite e altro

Periodo di percorribilità: tutto l'anno

Altitudine mslm

profilo plani-altimetrico dell'itinerario



Dislivello totale in salita: 240 metri

Caratteristiche del traffico stradale e dei tipi di strada:

Quantità traffico	lunghezza km	% su tot. lunghezza
Traffico superiore a 3000 veicoli/giorno	1,95	6,4%
Traffico compreso tra 500 e 3000 veicoli/giorno	3,15	10,2%
Traffico compreso tra 50 a 500 veicoli/giorno	11,90	38,9%
Traffico inferiore a 50 veicoli/giorno	10,85	35,5%
Strade senza traffico / piste ciclabili / aree pedonali	2,75	9,0%
Tipo di strada	lunghezza km	% su tot. lunghezza
Strada asfaltata	27,25	89,0%
Strada sterrata	3,35	11,0%

Punti ove prestare attenzione (incroci particolari, ostacoli, punti pericolosi, ecc.)

- km 1,5 e 2,7: i due incroci sulla trafficatissima SR 464 non sono regolati da semafori. Prestare molta attenzione nell'attraversarli;
- Km 5,0-6,0: tratto trafficato di 1 km lungo la SP 22. Mantenersi rigorosamente a destra e in fila, se si marcia in gruppo;
- Km 25,3: guado del rio Marsiglia. Si consiglia di attraversarlo a piedi quando è asciutto, con la bicicletta a mano, perché il fondo è irregolare, realizzato con sassi cementati. Non attraversarlo mai con acqua fluente superiore a 5-10 cm di altezza.

Punti di intermodalità: nessuno

Parcheggi auto: in quasi tutte le località attraversate. Quelli con più posti sono indicati sulla mappa 1:25.000 scaricabile dal sito www.cyclingpromotion.it

Punti acqua direttamente sul percorso (fontane o sorgenti potabili non temporanee): sì, sono indicati sulla mappa 1:25.000 scaricabile dal sito www.cyclingpromotion.it

Presenza di punti di ristoro: sì

Punti assistenza tecnica per biciclette e/o noleggio bici: a Spilimbergo e a Travesio (qui solo noleggio)

NOTIZIE TURISTICHE:

Descrizione percorso per punti salienti:

Partendo da Spilimbergo ci si dirige verso il cimitero per via Milaredo. Si prosegue sempre dritti per Istrago e poi per Vacile. La chiesa di Vacile, con gli affreschi del Pordenone, si trova lungo via Carducci, poco lontano dall'incrocio con via Tommaseo.

Si prosegue per Lestans e al centro del paese sorge la Villa Savorgnan. Dirigersi verso la Chiesa con gli affreschi dell'Amalteo. Appena prima del cimitero di Lestans, proseguire sulla stradina asfaltata che porta alla bucolica chiesetta di S. Zenone, continuare verso Usago e quindi verso Travesio, dove, superata la ferrovia, c'è la Chiesa di S. Pietro con l'importante ciclo di affreschi del Pordenone.

Dal centro del paese si va per via Zancan. Prima del ponte sul t. Cosa, c'è il piccolo Santuario mariano. Qui diparte lo sterrato ciclopedonale che costeggia il corso d'acqua in sponda destra per poco più di 1 km. Raggiunta Paludea, inizia una breve salita che conduce a una galleria da attraversare. Si rimane sulla SP 62 che attraversa le colline di Castelnovo con alcuni saliscendi: sulla destra in alto c'è il castello medioevale che si raggiunge andando verso la borgata di Vigna, mentre a sinistra, in borgata Costa, c'è la villa Sulis con il Museo della ceramica rinascimentale e medioevale. Attraversando la borgata di Mostacins, si arriva a Valeriano. Qui si trovano due chiese dove il Pordenone e altri pittori rinascimentali hanno dipinto importanti affreschi.

Da Valeriano si scende verso Borgo Mizzari, che si trova nelle zone golenali del f. Tagliamento e si pedala per pochi km su sterrato. La prima strada che risale le pendici conduce a Gaio, proprio davanti la chiesa di S. Marco con opere del Pordenone e del Pilacorte. Da qui si raggiunge Baseglia paese dove c'è la chiesa della Santa Croce con importanti affreschi dell'Amalteo. Si prosegue dritti verso Spilimbergo. In città sono molti punti d'interesse artistici, specie il Duomo, il Castello e il centro storico.

Informazioni sui punti di interesse e attrazioni segnalati sulla mappa 1:25.000

Spilimbergo, Vacile, Gaio, Baseglia

Per tutte le informazioni storiche e turistiche dei siti segnalati nella mappa e di altri punti d'interesse nel Comune di Spilimbergo, si consiglia vivamente di visitare le pagine del sito comunale all'indirizzo internet <http://www.comune.spilimbergo.pn.it/arte-e-mosaico/index.html> oppure le pagine del sito dell'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica-IAT di Spilimbergo www.vivispilimbergo.it.

Si segnala che:

- il *Duomo* è sempre aperto dalla mattina alla sera;
- la *corte del Castello* è sempre visitabile; si possono vedere gli affreschi e i palazzi che lo circondano; solo palazzo Tadea è aperto per mostre o eventi culturali;
- i *palazzi rinascimentali* affrescati lungo le vie vicino Piazza Duomo e di Corso Roma sono privati;
- il *Palazzo di Sopra*/Municipio è sempre visitabile dall'esterno, i giardini sono aperti dal mattino alla sera; alcune importanti sale interne sono visitabili durante gli orari di apertura degli uffici comunali;
- la *Scuola Mosaicisti del Friuli* è visitabile tutto l'anno da lunedì al venerdì negli orari di apertura; per i gruppi le visite avvengono esclusivamente con guida e su prenotazione, anche nei week-end e festivi;
- le chiese di *Gaio*, *Baseglia* e *Vacile* possono essere visitate su preventiva richiesta ai relativi parroci oppure nei momenti antecedenti o posteriori alle funzioni religiose.

Rivolgendosi allo IAT è possibile prenotare un tour guidato a piedi a Spilimbergo e/o alla Scuola Mosaicisti del Friuli, noleggiare le audioguide per la visita del centro storico e della Scuola e prenotare una passeggiata con gli Accoglitori di Città per scoprire aspetti inediti e curiosi di Spilimbergo.

Recapiti Ufficio IAT: P.za Duomo 1 (palazzo della loggia), iat@comune.spilimbergo.pn.it, +39 0427 2274. Per gli orari di apertura (e per molto altro) visitare il sito www.vivispilimbergo.it.

Lestans

Villa Savorgnan: una delle residenze estive dei Conti Savorgnan, costruita nella seconda metà del '500, era sede del governo del feudo locale, appartenuto ai Conti di Gorizia fino al 1511. Ora è proprietà comunale e sede del Museo archeologico di tutta l'area tra il t. Cosa e il f. Tagliamento (reperti preistorici, romani, medievali e rinascimentali). Museo visitabile su prenotazione.

Chiesa di S.ta Maria Maggiore: edificio risalente al Cinquecento, probabilmente sorto su chiesa precedente. All'interno vi è un'importante ciclo di affreschi di Pomponio Amalteo; il lavoro fu commissionato al suo suocero, il Pordenone, che disegnò i cartoni e gli lasciò l'affrescatura.

Chiesetta di S. Zenone: costruzione risalente alla fine del XIV secolo e successivamente rimaneggiata, rappresenta la tipica cappella ove i pellegrini potevano fermarsi per riposare e pregare. A fianco alla chiesa c'è una quercia ultrasecolare. Nei dintorni di S. Zenone sono stati ritrovati numerosi e interessanti reperti archeologici risalenti dalla preistoria al Medioevo e in parte custoditi nel museo di Villa Savorgnan. Si narrano anche leggende sul luogo, che vedono protagonista una chiocciola d'oro ivi sepolta con i suoi 12 pulcini nonché del fantasma di un prete che si aggira nella notte.

Travesio, Zancan

Chiesa di San Pietro: la costruzione attuale è della metà dell'Ottocento, ma è stata edificata dopo il parziale abbattimento dell'antica Pieve medievale nel cui abside era stato realizzato uno dei più famosi cicli di affreschi del Pordenone, con le storie dei Santi Pietro e Paolo. Anche altre opere d'arte pregevoli dell'antica chiesa sono state preservate e inserite nell'attuale edificio: il portale della sagrestia e il battesimale, opere del Pilacorte, e un quadro dell'Amalteo. Altra opera dell'Amalteo è custodita nella vicina cappella di S. Tomaso a Usago. Le chiese sono aperte solamente durante le funzioni religiose oppure a richiesta.

Chiesetta alpina: ricostruita dagli Alpini di Travesio nel 1984 sui ruderi della chiesetta dedicata a San Giorgio e distrutta dal terremoto del 1976. Commemora tutti i Caduti del Comune durante la Seconda Guerra Mondiale. Al suo interno ci sono anche ricordi e cimeli militari, tra cui la terra di tantissimi campi di prigionia russi dove gli Alpini morirono e furono sepolti, qui portata a seguito delle missioni UNIRR per il rientro delle salme in Italia. Per salire alla chiesa c'è una scalinata lungo la quale è stata realizzata una originale Via Crucis con icone in mosaico che ricordano i momenti più sanguinosi e terribili degli Alpini durante le guerre.

Santuario di Madonna di Cosa (o del Latte): la piccola chiesa mariana, edificio del XV secolo, presenta un bel portale del Pilacorte in pietra locale, sovrastato da una Madonna allattante. All'interno tele e opere in legno seicentesche di artisti friulani.

Loc. Costa di Castelnuovo del Friuli

Villa Sulis: elegante edificio signorile rustico del tardo '500, ora comunale, ospita da qualche anno il Museo della ceramica rinascimentale. In esso sono contenuti molti reperti di vasellame da tavola decorato rinvenuti nella vicina località Cruz, ove al tempo esisteva una fornace. Visite su richiesta.

Valeriano

Chiesa di Santo Stefano: la chiesa parrocchiale conserva la prima opera certa del Pordenone datata 1506, oltre ad altre opere di artisti rinascimentali friulani. La Chiesa è aperta solo per le funzioni religiose oppure su richiesta.

Chiesa di Santa Maria dei Battuti: di fronte alla chiesa di Santo Stefano, sulla strada, c'è questa cappella che contiene una importante opera del Pordenone, la "Natività". Un gigantesco S. Cristoforo del Tiussi e altre figure di santi dipinte dal Pordenone ornavano la facciata esterna ma, a causa dei danni subiti dalle intemperie, sono state ricollocate all'interno della chiesa. Il portale d'ingresso è opera del Pilacorte. La chiesa è spesso aperta e visitabile liberamente.